

sono canate di queste conchille. nelle indu-
 rano. Queste sono quelle chell'omo chia-
 ma ple. Lequali sono pietre di grande no-
 bilita. et specialmente in mediane. Et come
 larugiada epura enetta. cosi sono leple bi-
 ande et nette. somigliantemente si siuollio
 no chiuare. p chiaro tempo. Ande a imare
 unaltra. concilia dunaltra maniera. chesich
 an ano mozielx. Elepiu genti lechiamano
 lostrice. Inco chequando luomo litalla inco-
 no. eglino nascono lagrime. diehe luomo ti-
 gne leporpon diduerti coloru. equella tin-
 tura dele sue carni. eunaltra conchilia. et
 e chell'omo la chiama cinero. pero chella ga-
 be. et enemica del hostrice. Chella mangia la
 loro carne p grande ingegno. Chella porta
 una picciola pietra. eua disopra alostrice.
 equando ella apre labocca. et ella lascia cade
 questa pietra trale sue ossa. conche ella si
 ehurde. equando ella muole non si puo richi-
 udere. sicche ella lasimangia in questo modo.



Dal dal fino

Dal fino euno grande pesce. en alto le-
 giere. chesata disopra dallacqua. equa-
 sono stati di quelli chesono saltati diso-
 pra dal mane. euolontieri seguisceno len au-
 eleboci dell'huomini. Enon uanno sermo a
 molti insieme. Ecognoscono lom al tempo
 quando dee esse. euanno contro alafortuna
 he dee esse. Equando limaritari ueggiono
 cio sissi antueggiono dela fortuna. Et sappi-
 ate chelli ingenera eporta v. mesi. Equa do
 ha facti. etella linutrica delho lacte. Equa
 do ella uede pesci. diehe h'isilhuoli temano.
 etella silli mette in corpo. etanto lui tiene
 nella uede luogo sicuro. Euiuono. xxx. a-
 ni. Et muorono dipicciola fedita chelli
 abbiano. Emutano lalingua. Et annullo al-
 tro animale daqua. auiene quello che al
 lui. chementre helli sta sotto lacqua non
 puo spirare. Epero spesso uiene disopra dal
 lacqua. secondo chell'omo lepuote uedere.
 quando laruona in mare. alavmitem uan

Sotto l'egida del



Con il patrocinio di



**SOCIETÀ
 DANTESCA
 ITALIANA**

via dell'Arte della Lana 1
 50123 Firenze

tel. 055 287134
 fax 055 211316

segreteria@dantesca.it
 www.dantesca.it



**Società
 Danteasca
 Italiana**



**OVIDIO
 2017**



**DANTE ALIGHIERI
 750° ANNIVERSARIO
 LO VISO MOSTRA
 LO COCCO DEL CUORE**

in copertina: Biblioteca Apostolica Vaticana, Reg. lat. 1480, c. 174r; all'interno: Biblioteca Medicea Laurenziana Plur. 42.19, c. 30v

MITI, FIGURE, METAMORFOSI: L'OVIDIO DI DANTE

**Convegno internazionale
 nel bimillenario
 della morte di Ovidio**

Firenze, 23-24 novembre 2017

Palagio dell'Arte della Lana
 Via dell'Arte della Lana 1 - Firenze

INGRESSO LIBERO



PROGRAMMA

Giovedì 23 novembre

9.30 Saluti
Eugenio Gianì
presidente del Consiglio Regionale della Toscana
Introduzione al convegno
Marcello Ciccuto
presidente della Società Dantesca Italiana

10.00-11.00
Metamorfosi: da Ovidio a Dante

Presiede Mauro TULLI
Edoardo FUMAGALLI
Ovidio magnanimo: riflessioni su un poeta della bella scuola della poesia
Sergio CASALI
Metamorfosi ovidiane nella Commedia

11.00 pausa

11.15-12.45
Maria Maslanka SORO
Reinterpretando Ovidio: forma e materia nelle metamorfosi dantesche nella Commedia

Luca MARCOZZI
Dal poeta dei Remedia al maestro della "bella scola": l'evoluzione del percorso ovidiano di Dante tra Vita Nova, Convivio e Commedia

Warren GINSBERG
"In nova fert animus mutatas dicere formas corpora": translation and Metamorphosis in Ovid and Dante

12.45 discussione

13.15 pausa pranzo

15.00-16.30
L'Ovidio di Dante: temi e miti

Presiede Giuseppe LEDDA
Luigi GALASSO
Dante e le opere ovidiane dell'esilio
Catherine KEEN
Dante e la risposta ovidiana all'esilio
Federica BESSONE
Tebe nella Commedia: tra Ovidio e Stazio

16.30 pausa

16.45-18.15
Eszter DRASKÓCZY
La polivalenza del richiamo a Marsia nella Commedia: le interpretazioni antiche e medioevali del mito ovidiano

Alessia CARRAI
Le Muse e le Pieridi: miti ovidiani e riflessione metapoetica nella Commedia

Eduard VILELLA
Il tessuto del testo: il mito di Aracne nella Commedia

18.15-18.45 discussione

Venerdì 24 novembre

9.30-11.00
L'esegesi dei miti ovidiani: dal Medioevo verso l'Umanesimo

Presiede Paolo PELUFFO
Veronica ALBI
Dante e la mediazione mitografica fulgenziana
Valeria COTZA
Metamorfosi e motivi ovidiani alle soglie dell'Umanesimo: Dante, Giovanni del Virgilio e l'esegesi medievale del mito
Valentina PROSPERI
Ovidio fratello di Dante: l'aggiornamento del canone antico e moderno nella Leandreide di Giovanni Girolamo Nadal

11.00 pausa

11.15-12.15
Ricezioni figurative dei miti fra Ovidio e Dante

Presiede Marcello CICCUTO
Alessandra FORTE
Presenze ovidiane nei manoscritti miniati della Commedia
Chiara PONCHIA
Da Ovidio a Dante e ritorno. Un percorso tra manoscritti miniati

12.15 discussione

12.45 pausa pranzo

14.30-16.00
La fortuna iconografica dei miti ovidiani

Coordinano Federica Toniolo e Francesca Ghedini
Presiede Federica TONIOLO
Francesca GHEDINI
Metamorfosi ovidiane, citazioni dantesche e iconografie post classiche
Isabella COLPO
Amore, passione, ossessione. Ovidio e Dante a confronto
Giulia SALVO
Ardimento o arroganza? La duplicità del mito e degli eroi fra Ovidio e Dante

Marco BUONOCORE
Forme e tipologie della miniatura nei codici ovidiani della Biblioteca Apostolica Vaticana

16.00 pausa

16.15-17.15
Giulia SIMEONI
I miti ovidiani illustrati nelle Metamorfosi del codice Panciatichi 63

Cristina VENTURINI
La fortuna iconografica delle Metamorfosi di Ovidio nell'Ovidius moralizatus

Giulio PESAVENTO
Inferni di inchiostro. La discesa all'Ade nelle edizioni a stampa illustrate delle Metamorfosi

17.15-17.45 discussione finale